

EVENTO COMMEMORATIVO PER I 110 ANNI DELLA
1^a GUERRA MONDIALE E 70° ANNIVERSARIO
DELL'ASSOCIAZIONE FANTI DI CASTEL CONDINO
(Castel Condino, 31 agosto 2025)

*INDIRIZZO DI SALUTO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA,
SENATRICE ISABELLA RAUTI*

In occasione dell'evento commemorativo per i 110 anni dall'inizio della 1^a Guerra Mondiale e per il 70° anniversario dell'Associazione Fanti di Castel Condino, desidero salutare e ringraziare il Sindaco, Stefano Bagozzi, il Presidente della Sezione locale dell'Associazione Fanti, Renato Bagozzi, il collega ed amico Alessandro Urzì che mi ha partecipato l'invito, nonché rivolgere il mio più caloroso saluto a tutti i partecipanti e alle Autorità convenute.

La cerimonia di oggi non è soltanto il doveroso omaggio ad una ricorrenza, ma un'occasione in cui si rinsalda la memoria storica con la comunità locale e nazionale, in particolare riguardo ai gloriosi "Lupi di Toscana", che proprio sul Monte Melino, uno dei primi teatri di scontro tra le truppe italiane ed austroungariche nel Primo Conflitto Mondiale, si distinsero per coraggio sul campo di battaglia.

Saluto con deferenza il signor Alberto Guido Dusi, ultimo “Lupo” reduce della 2ª Guerra Mondiale, che dall’alto dei suoi 102 anni mantiene vivo il ricordo di coloro che hanno combattuto eroicamente - molti sacrificando le proprie vite – per l’Italia e il Tricolore.

Saluto la rappresentanza del 78° Reggimento “Lupi di Toscana” presente a questa significativa ricorrenza.

La commemorazione di oggi è rivolta in particolare ai nostri Caduti, a cui va la nostra riconoscenza ed ogni commosso pensiero. Fare memoria è un dovere personale di ognuno di noi ed istituzionale; è un privilegio morale e dello spirito ricordare, tramandare e trasmettere.

Non dimentichiamo e continuiamo a percorrere la strada tracciata dal Risorgimento fino alla Prima Guerra Mondiale, ma anche dalle Missioni internazionali in corso, perché tutto ha contribuito a costruire una Nazione unita ed identitaria cui la comunità internazionale guarda con rispetto; il nostro Tricolore ovunque sventoli è percepito e considerato come simbolo di una Nazione portatrice di valori di pace nella comunità internazionale. Valori che anche oggi sono rappresentati ed incarnati dagli uomini e dalle donne delle Forze Armate che servono l’Italia sul territorio nazionale ed all’estero. Un

servizio prezioso, specie in questi tempi in cui sembra ritornare prepotentemente la legge del più forte: una logica alla quale dobbiamo sottrarci per riaffermare l'importanza del dialogo, della pace, della libertà: valori irrinunciabili sui quali costruire il futuro delle nuove generazioni.

La Difesa è un baluardo di questi valori: i suoi uomini e le sue donne in servizio - ma anche coloro che, in congedo, coltivano il senso di appartenenza attraverso le Associazioni Combattentistiche e d'Arma - costituiscono una risorsa preziosa e vitale per il Paese. La Cultura della Difesa, nel cui perimetro rientra il culto della Memoria e quindi anche la commemorazione di oggi, ha il compito di onorare e trasmettere valori ed ideali metastorici e l'amor di Patria.

Il mio più sentito ringraziamento per la cerimonia odierna e per quanto avete fatto e continuerete a fare ogni giorno con impegno, determinazione, tenacia e coraggio.

Roma, 31 agosto 2025

Sen. Isabella Ravit
Sottosegretario di Stato alla Difesa
